

Note sull'allestimento

Andrea Perin

L'allestimento di una mostra, oltre a creare un arredo dove le opere sono collocate nella maniera ottimale per la visione e la conservazione, ha la responsabilità di rendere evidente il pensiero critico dei curatori e insieme di saper prevedere il ruolo del futuro visitatore, la sua possibilità di comprendere il messaggio proposto rispettando però l'autonomia di percorso e riflessione.¹ Allo stesso modo in cui l'artista spesso immaginava il ruolo dello spettatore nella fase stessa di ideazione dell'opera.²

In *Vesperbild* l'allestimento, realizzato all'interno delle Sale dell'Antico Ospedale Spagnolo del Castello Sforzesco, ha inoltre il compito di aiutare il visitatore a non farsi confondere dalla similarità iconografica delle opere esposte che propongono tutte il tema della Pietà. A fronte di un rischio di distrazione dello spettatore, l'allestimento cerca di mantenere invece intatti l'attenzione e il senso di sorpresa, costruendo un percorso a tappe con sguardi isolati che evidenziano le peculiarità delle singole opere, insieme a confronti e associazioni mirate utili a comprendere le fasi di sviluppo del modello iconografico.³

Per ciascuna di esse infatti l'allestimento prevede una collocazione separata, con una parete di fondo e, quando serve, un basamento su misura, evitando sia le disposizioni

